

B. N. C
FIRENZE
1009
33



1009.33

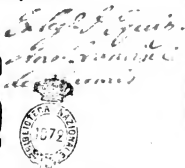
LA PORCHETTA
FESTA ANNVA POPOLARE
SEGVITA IN BOLOGNA
Il giorno di San Bartolomeo

DEDICATA

Agl' Illustrissimi , & Eccelfi

SIGNORI ANZIANI,
E GONFALONIERO
DI GIUSTIZIA

Di Luglio, & Agosto 1701.



In BOLOGNA per il Manoleffi Stampatore Arcivescouale
Con licenza de' Superiori 1701.

1009. 33





Illustrissimi Signori.



iene dalla mia diuozione presentata alla generosità delle SS. VV. Illustrissime la Descrizione dell'annua Festa Popolare, che elle hanno fatto rappresentare sù l'ampio Teatro di così sontuosa Fiera nel felice Bimestre del loro Consolato. Conosco pur troppo l'attenuità dell'oblazione, ma le supplico à condonnare l'ardire d'vna ossequiosa riuerenza. Mentre con l'animo più tenuto profondissimamente m'inchino.

Delle SS. VV. Illustris.

Bologna 24. Agosto 1701.

*Humilliss. Deuotiss. & Obligatiss. Seru.
Euangelista Monellesi.*

**Vidit D. Paulus Carminatus Cleric. Regul. Congregat. S. Pauli,
& in Metropolit. Bonon. Pœnitent. pro Eminentissimo, &
Reuerendissimo Domino D. Iacobo Card. Boncompagno
Archiepiscopo, Bonon. & S. R. I. Principe.**

Imprimatur

F. T. A. Manganoni Vic. Gen. Sancti Officij Bononiz.



Illustrissimo, & Eccelso Magistrato de Signori Anziani, e Gonfaloniero di Giustizia di questa Patria frà le altre generose applicazioni, che lo rendono riguardeuole, e venerabile, hà quella principalmente di tener viue nella memoria de suoi Cittadini i Fatti illustri, e le Magnanime Azioni degli Antenati, medianti gli Spettacoli pubblici.

E, perche il più bel pregio, che riserbi ancora questa Città, e il Titolo glorioso di libera, non hanno mai trascurato di festeggiare solennemente quel Giorno, in cui, estinta la tirannia de' Lambertazzi in Antonio, respirò, per poi sempre viuere all' Ombra Pontificia, la nostra inuidiabile Libertà. Quindi è, che per comando degl' Illustrissimi, & Eccelsi Signori

L' Illustrissimo Signor Gregorio Casali Gonfaloniero di Giustizia.

Eccellentissimo Sig. Giulio Antonio Camillo Franchi Dott.

Sig. Conte Ercole Ercolani.

Sig. Marchese Nerio Angelelli.

Sig. Marchese Gio: Paolo Pepoli.

Sig. Girolamo Guastavillani.

Sig. Marchese Francesco Maria Bendini Monti.

Sig. Marchese Lodouico Barbieri Fontana.

Sig. Marchese Costanzo Bentiuogli.

che

che compongono il Magistrato del corrente Bimestre, secondo il costume, eretto vn vago Teatro sulla publica Piazza misto di Grotteschi, e d'Architettura, che compongono vn ordine di Logge alle quali sourattano ameni Terrazzi, si vide nel prospetto di Ezzo rappresentata l'Vnione de' Maggiori Fiumi di questo Territorio Saueua, e Reno, che assistendo alle loro Vrue, compartono à molti altri Fonti Minori all'intorno disposti le acque, le quali con ben dipinte cadute ricompensano l'orrore delle Campagne per esse inondate, con le delizie di questa Piazza per esse adornata.

In questo Sito, a cui oltre le vistose Mercatanzie... accresceua la dianzi non auuta vaghezza vna Foltta corona di numerosissimo Popolo a fronte di vn maestoso Confesso di Nobiltà Forestiera, e Cittadina, e di abbigliatissime Dame concorse nella addobbata Galeria contigua alla gran Sala d'Ercole, e seruite di nobili, e copiosi Rinfreschi, il doppo pranzo delli 24. Agosto 1701. all'arriu degli Eminentissimi, e Reuerendissimi Signori Cardinali D'Adda Legato, e Boncompagni Arcivescouo, dell'Illustrissimo, e Reuerendissimo Monsignor Rezonico Vicelegato, e degli Illustrissimi Signori Gonfaloniero, & Anziani del corrente Bimestre sulla publica loro Ringhiera si diede prin-

principio all'annuo diuertimento Popolare della ^{VII}
Porchetta.

Si fecero veder tosto sulle tese Funi agilissimi Ballarini con tutti que' moti, che poteuano far spiccare la leggiadria, e dispostezza delle loro snodate corporature, e con tutta quella varietà prodigiosa di Salti, che il rischio vnito alla felicità dell' euento rendea più notabili, & applauditi.

Durato buona pezza questo diuertimento, ecco dalla Ringhiera, di doue douea gittarsi la tanto aspettata Porchetta, buttarli alla furia del Popolo con strani rauuolgimenti, stridi, e giocosi accidenti copia notabile di Volatili, e d'altri Animali, che diedero lungo tempo occasione all' auuidità della Plebe di gareggiarne all'acquisto con le innocenti, mà risolute risse de' Pugni, nelle quali non poco spiccava la braura, ò l'artificio de' Popolari in guadagnare i Siti vantaggiosi, in rompere, ò ricompor le Fazioni per maggior acquisto di Preda.

Mà quello, che fù di maggior apprensione a gli Spettatori, e di maggior bellezza nello spettacolo, fù vno de' più animosi medesimi Ballarini, che salendo per vna Fune, la quale era tesa dal piano della gran Piazza sino all'alto della Ringhiera, in cui sedeuano i Signori Superiori, salendo dico sopra le Teste, e gli Occhi tutti degl' ammiratori numerosissimi, portò i soliti Pauoni, e parue appunto

punto quegli descritto dal Poeta Manilio ne seguenti verli.

*Aut tenues ausus sine limite gressus
Certa per extentes ponit vestigia Funes:
Et Caeli meditatus iter, vestigia perdit
Per vacuum, & pendens Populum suspendit ab ipso.*

Così terminando la generosa profusion de Volatili, seguì per le mani degli Eminentissimi, e degl' Illustrissimi Signori Superiori, quella delle Monete, che diede motiuo alle nuoue, e più concitate gare del Popolo, il quale, finalmente ridottosi alla Porta del Palazzo, godè i frutti delle passate fatiche nell' odoroso, e saporito ristoro della Porchetta, che diuisa in conditissimi brani, e presa per aria dall' auuide Mani de i radunati Plebei ebbe onorata, e diceuole sepoltura nelle lor bocche, che consolate dal dolce Cibo, più che mai applaudirono alla dolce memoria della recuperata lor Libertà.

I L F I N E.



ML



